COMMISSIONI RIUNITE

INTERNI (II) - GIUSTIZIA (IV)

12.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 10 MARZO 1983

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DELLA IV COMMISSIONE
LUIGI DINO FELISETTI

INDICE

PAG.

Sostituzioni:

PRESIDENTE 196

Disegno e proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Disposizioni in materia di cittadinanza (*Approvato, in un testo unificato, dal Senato*) (3839);

MAGNANI NOYA ed altri: Modifiche alla legge 13 giugno 1912, n. 555, concernente attribuzione della cittadinanza italiana (835);

GARAVAGLIA ed altri: Nuove norme in materia di cittadinanza (1846);

BOZZI e COSTA: Norme per l'attribuzione della cittadinanza italiana allo straniero che contrae matrimonio con una donna cittadina italiana (1933);

PAG.

SPAGNOLI ed altri: Modifiche di disposizioni preliminari al codice civile e della legge 13 giugno 1912, n. 555, concernente norme sulla cittadinanza (2375) 196

PRESIDENTE 196, 197

MELLINI MAURO 197

Votazioni segrete:

PRESIDENTE 197

La seduta comincia alle 9,30.

PIERLUIGI ONORATO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico, ai sensi dell'articolo 19, quarto comma, del regolamento, che per la seduta odierna, i deputati Gava e Zoso sono sostituiti rispettivamente dai deputati Ciannamea e Lucchesi.

Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni in materia di cittadinanza (Approvato, in un testo unificato, dal Senato) (3839) e delle proposte di legge Magnani Noya ed altri: Modifiche alla legge 13 giugno 1912, n. 555, concernente attribuzione della cittadinanza italiana (835); Garavaglia ed altri: Nuove norme in materia di cittadinanza (1846); Bozzi e Costa: Norme per l'attribuzione della cittadinanza allo straniero che contrae matrimonio con una donna cittadina italiana (1933); Spagnoli ed altri: Modifiche di disposizioni preliminari al codice civile e della legge 13 giugno 1912, n. 555, concernente norme sulla cittadinanza (2375).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Disposizioni in materia di cittadinanza », già approvato in un testo unificato dal Senato nella seduta del 20 dicembre 1982 e delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Magnani Noya ed altri: « Modifiche alla legge 13 giugno 1912, n. 555, concernente attribuzione della cittadinanza italiana »; Garavaglia ed altri: « Nuove norme in materia di cittadinanza »; Bozzi e Costa: « Norme per l'attribuzione della cittadinanza italiana allo straniero che contrae matrimonio con una donna cittadina italiana »; e Spagnoli ed altri: « Modifiche di disposizioni preliminari al codice civile e della legge 13 giugno 1912, n. 555, concernente norme sulla cittadinanza ».

Ricordo che nella seduta di ieri le Commissioni erano giunte alla votazione a scrutinio segreto dell'emendamento Mellini ed altri interamente soppressivo dell'articolo 3 e che per mancanza del numero legale la seduta era stata tolta e, ai sensi dell'articolo 47, secondo comma, del Regolamento, convocata per oggi con lo stesso ordine del giorno.

Procediamo quindi alla votazione a scrutinio segreto dell'emendamento Mellini ed altri soppressivo dell'articolo 3.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto dell'emendamento Mellini ed altri soppressivo dell'articolo 3.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti . . . 47
Maggioranza 24
Voti favorevoli . . . 7
Voti contrari . . . 40

(*Le Commissioni respingono*).

Hanno preso parte alla votazione:

Artese, Balestracci, Belussi, Boffardi, Cabras, Cafiero, Cappelli, Carmeno, Cecchi, Conti, Faenzi, Falconio, Ferrari Marte, Fiori Giovannino, Fontana Elio, Fontana Giovanni, Galante Garrone, Ciannamea, Gualandi, Molineri, Pecchia Tornati, Raffaelli Edmondo, Senese, Sanguineti, Scaiola Scaramucci, Guaitini, Serri, Vietti, Lucchesi, Boato, Bottari, Bozzi, Casini, De Cinque, Dell'Andro, Felisetti, Fracchia, Garavaglia, Garocchio, Granati Caruso, Mannuzzu, Onorato, Orione, Ricci, Rizzo, Sabbatini, Salvato.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Dovremmo ora passare alla votazione del successivo emendamento, soppressivo del secondo comma dell'articolo 3, a firma degli onorevoli Mellini, Corleone e Bonino, illustrato in una precedente seduta.

MAURO MELLINI. Signor presidente, desidero ribadire il consenso a questa modifica, perché l'emendamento soppressivo del secondo comma dell'articolo 3 tende ad eliminare una delle tante « perle » che esistono nell'ambito di un disegno di legge che ancora una volta non esito a definire incredibile. Al secondo comma dell'articolo 3 è previsto, infatti, che il diritto di richiedere la cittadinanza italiana spetti non solo al soggetto che deve acquistarla, ma anche al coniuge cittadino italiano e che all'interessato spetti in tal caso, soltanto un diritto di opposizione all'eventuale richiesta del coniuge. Come ho già avuto occasione di dire ci troviamo di fronte ad una previsione assurda ed in totale disaccordo con gli ordinamenti stranieri. C'è da chiedersi, inoltre, se la mera mancanza di opposizione si intenda o no come espressione tacita della volontà di acquisire la cittadinanza. La realtà è che questo comma introduce non solo un meccanismo macchinoso ma – ed è soprattutto questo l'aspetto da rilevare – viene a sancire un principio che, indipendentemente dagli aspetti pratici, non è esagerato definire giuridicamente folle; il fatto che una persona, sia pure il coniuge, diventi titolare del diritto di richiesta per l'attribuzione della cittadinanza ad un altro soggetto è un'aberrazione che dovrebbe farci vergognare.

Lo scopo dell'emendamento, dunque, è quello di eliminare vergognosi marchingegni, che denotano, tra l'altro, che questo testo è emerso da una contrattazione sociale e risente delle richieste e delle angosce di persone che sono state assurdamente ingannate sulla portata di questo provvedimento, trasformandosi così in un gruppo di pressione rispetto al quale non siete in grado di esercitare come dovreste la vostra funzione di legislatori, perché subite un ricatto da parte di gente a cui non si è fatto capire che una legge come questa non migliora la loro condizione.

Anche su questo emendamento, signor presidente, chiedo la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione a scrutinio segreto dell'emendamento Mellini ed altri soppressivo del secondo comma dell'articolo 3, contrari il relatore ed il Governo.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto dell'emendamento Mellini ed altri, soppressivo del secondo comma dell'articolo 3.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti . . . 47
Maggioranza 24
Voti favorevoli . . 2
Voti contrari . . . 45

(*Le Commissioni respingono*).

Hanno preso parte alla votazione:

Artese, Balestracci, Belussi, Boffardi, Cabras, Cafiero, Cappelli, Carmeno, Cecchi, Conti, Faenzi, Falconio, Ferrari Marte, Fiori Giovannino, Fontana Elio, Fontana Giovanni Angelo, Galante Garrone, Ciannamea, Gualandi, Molineri, Pecchia, Raffaelli Edmondo, Sanese, Sanguineti, Scaiola, Scaramucci, Serri, Vietti, Lucchesi, Boato, Bottari, Bozzi, Casini, De Cinque, Dell'Andro, Felisetti, Fracchia, Garavaglia, Garocchio, Granati Caruso, Mannuzzu, Onorato, Orione, Ricci, Rizzo, Sabbatini, Salvato.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Per concomitanza con i lavori d'aula, la seduta è rinviata.

La seduta termina alle 10,10.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO